



## Fiavet Confcommercio dalla parte degli NCC

### **Un decreto che può creare disagi e confusione, va reso più chiaro e deve garantire la libera concorrenza e gli allotment del servizio per i pacchetti di viaggio**

Fiavet-Confcommercio appoggia la protesta degli NCC del **12 Dicembre 2024** e si schiera al loro fianco. La Federazione è molto preoccupata per il nuovo **decreto interministeriale n. 226** del 16 ottobre 2024 del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, incentrato sul cambio di una serie di normativa per il Noleggio Con Conducente ove non sono riportate specifiche indicazioni sull'intermediazione della vendita del servizio tramite agenzia di viaggio, servizio che è spesso **parte integrante di un pacchetto turistico**.

A.N.I.Trav (associazione nazionale di NCC) testimonia che all'anno sono circa **7,5 milioni i turisti** che utilizzano servizi NCC, nella maggiore parte dei casi tramite l'intermediazione delle agenzie di viaggio. Il decreto interministeriale potrebbe causare diverse problematiche con gravi disagi per il settore del turismo considerando che gli operatori ricevono spesso richieste da parte del consumatore per transfer individuali.

Fiavet-Confcommercio è già intervenuta presso le Istituzioni, sollevando il problema delle nuove regole per quanto concerne l'intermediazione. "La tradizionale attività di intermediazione svolta dagli agenti di viaggio, che si esplica anche nella prenotazione di servizi NCC o nella prenotazione di questi servizi per inserirli nell'ambito di pacchetti turistici forniti ai clienti (il trasporto è uno dei servizi turistici componenti il pacchetto di viaggio, come previsto dall'art. 33, del Codice del Turismo" afferma **Federico Lucarelli, legale di Fiavet Confcommercio**.

Dunque nell'intermediazione tradizionale svolta dagli agenti di viaggio, la prenotazione del servizio di Noleggio Con Conducente conserva tutte le sue caratteristiche proprie, senza alcuna alterazione resa possibile dalla creazione di un registro informatico, poiché la nuova legge si dovrebbe limitare ad escludere, in coerenza con le indicazioni della normativa primaria, soltanto l'intermediazione svolta dalle piattaforme tecnologiche, disciplinate dallo specifico DPCM, non riguardando quindi le agenzie di viaggio, **ma non è molto chiara**.

Fiavet-Confcommercio ha già fatto notare quanto questa specifica nella normativa sia di vitale importanza nelle deputate sedi Istituzionali, e sicuramente un'indicazione trasparente nel decreto eviterebbe fraintendimenti nel futuro dando continuità a una collaborazione con un fornitore essenziale dell'economia turistica.

Fiavet Confcommercio, tramite **Infrastrutture Trasporti Logistica e Mobilità Confcommercio Imprese per l'Italia**, aveva chiesto al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** di riconsiderare la posizione delle agenzie di viaggio, sia includendole nella definizione di "**committenti**" (quindi abilitati alla stipula dei contratti), sia consentendo l'intermediazione. Aveva inoltre chiesto di poter **acquisire "slot" di disponibilità di trasporti con NCC**, per avere contingenti da inserire nella programmazione di pacchetti. È un'attività che gli agenti di viaggio, quali organizzatori di pacchetti, svolgono per tutti i servizi turistici, concludendo contratti di allotment alberghieri o con i vettori aerei, proprio per avere disponibilità di posti e servizi per la pianificazione d'impresa.

"Una limitazione di questo diritto impedirebbe a tutto il comparto di lavorare adeguatamente – afferma il **presidente di Fiavet Confcommercio, Giuseppe Ciminnisi** - non vi sarebbe inoltre il libero esercizio di impresa economica ed impatterebbe negativamente sui principi della libera concorrenza

e del libero mercato, in quanto l'acquisizione di singole disponibilità dei servizi NCC certamente avverrebbe con costi maggiori non potendo prenotare in anticipo e in allotment questo servizio, costi che finirebbero purtroppo a carico dei consumatori, come su di loro graverà la **pausa di 20 minuti**, un tempo che implica **minori ricavi a parità di ore lavorate**, con ricadute sugli importi delle corse che **peseranno sul consumatore in termine di disagi e rincari**".

"In gioco c'è il ruolo chiave delle agenzie nella prenotazione dei servizi NCC per pacchetti turistici – prosegue il presidente di Fiavet Confcommercio, Giuseppe Ciminnisi - chiediamo quindi soprattutto chiarezza per distinguere l'intermediazione tradizionale da quella delle piattaforme tecnologiche, una concorrenza corretta tra servizi per il trasporto, perché il consumatore deve essere libero di scegliere e noi di intermediare il servizio che si adatta alle sue esigenze: per il turismo organizzato, una normativa chiara significa continuità e sicurezza per operatori e viaggiatori".